

Associazione Maluba

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (o.n.l.u.s.)

Via Cheren 4 - 00199 Roma Tel/fax 06.86206810

www.maluba.org - info@maluba.org cod.fisc. 97204690586

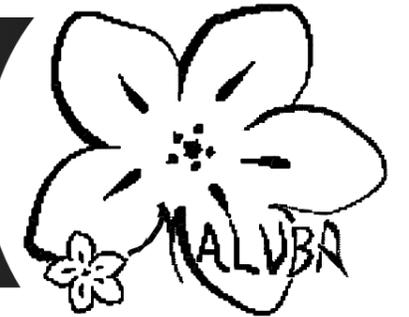
BANCOPOSTA IBAN IT48C0760103200000034544007

CERCASI

un piccolo magazzino, in comodato d'uso, a Monterotondo o dintorni, per riporre il materiale utilizzato nei mercatini.

Maluba News

Un fiore per la Vita



IL S.A.D.

Con il sostegno a distanza (S.A.D.) alleviamo le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno permette in primo luogo la sussistenza quotidiana, un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, l'istruzione per quelli che non hanno i mezzi e assistenza sanitaria. Sosteniamo a distanza: **alcune famiglie del Mc Kenzie Compound**, alla periferia di Ndola; a Morze, villaggio a sud di Lusaka, **distribuiamo alimentazione e scuola a più di 240 bambini**; a Kitwe, **l'alimentazione e la terapia di 12 bambini sieropositivi**.

Puoi aderire come singolo o gruppo (famiglia, associazione, scuola, amici, etc.) e ti impegni a:

- Inviare o consegnare la domanda di adesione compilata e la copia del primo versamento della quota alla sede di Maluba (via Cheren, 4 00199 Roma);
- versare la quota per almeno 12 mesi cercando di rispettare la frequenza che hai indicato sulla domanda;
- comunicare, possibilmente con un preavviso di tre mesi, l'ultimo versamento per l'impossibilità a continuare il sostegno.

NDOLA La quota per il sostegno di una famiglia è di € 26/mese.

MONZE La quota per il sostegno scolastico e alimentare per gli orfani è di € 18/mese.

KITWE La quota per l'alimentazione e le cure per bambini sieropositivi è libera a partire da un minimo di € 10/mese (il costo complessivo a bambino è di € 100/mese).

Queste somme vengono inviate direttamente da Maluba ai referenti dei progetti nello Zambia.

A copertura delle spese di gestione l'Associazione trattiene €2/mese dalle quote del SAD di Ndola.

COME PUÒ PAGARE LE QUOTE

Puoi effettuare i versamenti con bollettini postali sul c.c.p. 34544007 Ass.ne Maluba ONLUS, tramite la tua banca versando la quota su Bancoposta cod. IBAN IT48C0760103200000034544007 o r/c.c.p. 34544007 intestato a "ASS.NE MALUBA ONLUS", in contante o assegno presso la nostra sede. Ricevuta la domanda e la copia del versamento della prima quota ti invieremo le informazioni sul progetto al quale hai deciso di aderire e la tua partecipazione sarà comunicata ai referenti in Zambia. Semestralmente ti spediremo le **MALUBA NEWS**, in cui troverai le testimonianze e le notizie dai referenti dei progetti oltre agli approfondimenti sulla situazione nelle aree in cui interveniamo e sulle altre attività.

Durante l'anno riceverai anche altre notizie.

IL SOSTEGNO A DISTANZA DEVE ESSERE
UNA SCELTA CONSAPEVOLE:
TI INVITIAMO A PARLARNE CON NOI.

La tua offerta alla Ass.ne Maluba gode dei benefici fiscali previsti dal DL. 460/97 (detrabilità IRPEF e deducibilità dal reddito d'impresa).

Conserva quindi i ricevuti della tua donazione, meglio se effettuati tramite bollettino postale, per dedurla con la prossima dichiarazione dei redditi.

Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono.

La necessità di tutelare i diritti dei bambini e delle comunità sostenute e di garantire i diritti delle persone alla trasparenza e al buon uso del loro dono hanno portato numerosi enti e associazioni a incontrarsi e a confrontarsi su alcuni principi cardine a cui rifarsi unanimemente.

Nasce così la Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza nel rispetto delle norme dello Stato italiano. Le Associazioni che sottoscrivono la Carta si impegnano a:

1. **PROMUOVERE IL SAD** quale gesto di libera e solida condivisione e non chiesta di elemosine.

2. **SOTTOPORRE L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE MULTICULTURALE.** Le organizzazioni, con un'azione concreta di politica sociale, danno voce a minori, adulti famiglie e comunità costretti a vivere in situazioni difficili e, nell'avvicinare culture e società diverse valorizzando la persona nella sua dignità dentro ogni contesto e cultura.

3. **CARATTERIZZARE QUESTO GESTO SOLIDALE RISPETTO ALLE ALTRE FORME DI SOLIDARIETÀ** basate sulla raccolta fondi occasionale o per emergenza. Le organizzazioni evidenzieranno nei loro progetti la continuità dell'impegno del SAD che acquista un duplice valore: educa il sostenitore alla consapevolezza dei disagi e della povertà in cui versano milioni di persone e garantisce al contempo un finanziamento stabile per la attuazione del progetto.

4. **RENDERE CONSAPEVOLE IL SOSTENITORE DELL'IMPORTANZA DEL SUO AIUTO ECONOMICO COSTANTE NEL TEMPO**, anche se il sostenitore può recedere dall'impegno preso; in questo caso, le organizzazioni si impegnano a ricercare in tempi brevi chi lo sostituisca e, nel frattempo, a utilizzare tutti i propri strumenti per garantire il

perseguimento del progetto.

5. **METTERE A DISPOSIZIONE PRESSO LA PROPRIA SEDE IL BILANCIO O IL RENDICONTO ANNUALE** e renderlo pubblico secondo le norme previste.

6. **COMUNICARE AI SOSTENITORI L'EFFETTIVA SOMMA DESTINATA AI BENEFICIARI DEL SOSTEGNO A DISTANZA E QUANTO È TRATTENUTA DALL'ORGANIZZAZIONE PER LE SPESE DI GESTIONE**, come garanzia sul corretto utilizzo dei fondi e informazione sulla modalità di intervento.

7. **VALUTARE CON ACCORTEZZA LE RICHIESTE DI AIUTO** ricevute e ad avviare un progetto solo in caso dove esista l'esplicito consenso della comunità interessata.

8. **AGIRE IN MODO CHE IL SOSTEGNO A DISTANZA SIA STRUMENTO DI PROMOZIONE ALL'AUTOSVILUPPO** del beneficiario, della sua famiglia laddove esista e della sua comunità. Per evitare che questo aiuto economico diventi una forma di assistenzialismo, nei paesi in cui interverranno, le organizzazioni coinvolgeranno le comunità nella realizzazione e nella gestione dei progetti con un accompagnamento stabile alle persone, complementare e non sostitutivo.

9. **VERIFICARE CON ATTENZIONE L'AFFIDABILITÀ E IL LAVORO DI EVENTUALI PARTNER ESTERI.**

Le organizzazioni si impegnano a comunicare al sostenitore da chi è curata in loco la realizzazione del progetto e a valutare l'affidabilità e l'efficienza dei referenti locali o dei propri collaboratori impegnati nell'attuazione degli interventi di sostegno.

10. **CONFRONTARSI CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI CHE OPERANO CON LE STESSA FINALITÀ NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOLIDARIETÀ E PACE, RISPETTANDO NE LA DIVERSITÀ.**

11. **RISPETTARE LA CARTA DEI PRINCIPI PER IL SAD** (estratto della Carta)

L'Associazione Maluba ha sottoscritto la **CARTA DEI PRINCIPI DEL SAD** nel novembre del 2001 in occasione del 3° FORUM NAZIONALE PER IL SOSTEGNO A DISTANZA.

Ti informiamo che il D.lgs. n.196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. citato, ti forniamo le seguenti informazioni: i tuoi dati verranno trattati per inviarti materiale informativo sulle attività di Maluba; il trattamento dei dati sarà di tipo manuale e informatizzato; i dati non saranno né comunicati, né diffusi, né trasferiti all'estero. Titolare e responsabile del trattamento è l'Associazione Maluba o.n.l.u.s. Via Cheren 4, 00199 Roma. Hai il diritto in qualsiasi momento di richiedere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei tuoi dati e/o di opporli al trattamento dei dati personali che ti riguardano.

Questo numero delle Maluba News è stato stampato con il contributo di

naturalmente

emporio naturale di fibre naturali, cosmesi, alimentazione, oggetti, bio-bar

Monterotondo (RM)
Via Ricciotti Garibaldi 24 e Via V. Federici 35
naturalmentemporio@libero.it

grazie a Nadi e Rita!

DO UT DES*

"Con il sostegno a distanza alleviamo le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno a distanza permette in primo luogo la sussistenza quotidiana, un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, l'istruzione per quelli che non hanno mezzi, l'assistenza sanitaria." **

Questo **impegno** del sostenitore e dei volontari, qui e sul posto, è innanzitutto **morale**.

Il contributo economico stabile e continuativo dona sicuramente un po' di cibo, necessarie medicine, l'importante iscrizione a scuola, ma soprattutto la speranza. Non è e non può essere risolutivo, assistenziale, ma solo sostegno, appunto, e sprone a migliorarsi nel proprio ambiente sociale e culturale, senza interferire con questo, per quanto possibile. Senza intrusioni.

E a tutela dei diritti degli stessi sostenuti, nel rispetto dello sforzo dei sostenitori, cerchiamo di operare nella massima trasparenza, riflettendo criticamente sul nostro operato, confermando o calibrando le attività e i progetti in adesione però sempre alla **Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza**, che ovviamente abbiamo sottoscritto (si veda in ultima pagina n.d.r.).

Il nostro lavoro, sicuramente tanto perfettibile quanto generoso, è stato apprezzato e premiato dalla **fiducia** di molti sostenitori che con sacrificio ci affidano i loro **concreti aiuti**.

A volte siamo stati comunque criticati di non riportare notizie a sufficienza o poco dettagliate, e di non favorire un rapporto diretto tra sostenitore e sostenuto.

Cerchiamo qui di spiegare le scelte della nostra Associazione.

Inviando notizie ai sostenitori con due lettere, a Pasqua e a Natale, e con le due **Maluba News**, generalmente a gennaio e a luglio.

Una frequenza maggiore non è possibile per le **difficoltà oggettive di comunicazione** con lo Zambia. I progetti hanno oltretutto un orizzonte temporale così a lungo termine che ricevere informazioni con cadenza superiore si tradurrebbe in relazioni ai sostenitori inutilmente simili le une alle altre.

Se sulla frequenza e il dettaglio delle informazioni i motivi sono meramente di ordine pratico, a questi, sullo scambio "personale" di letterine, foto e doni, si sovrappone una **ragione di metodo**.

Non riusciremmo, per diversi e ovvi motivi, a gestire la raccolta e la distribuzione di centinaia di messaggi e regalinati da tutti i sostenitori per tutti i sostenuti; non potremmo avere quindi la garanzia che ogni volta tutti i bambini li ricevano. Si innescherebbero di conseguenza comprensibili quanto controproducenti meccanismi di gelosia e di frustrazione.

Un positivo scambio epistolare inoltre implicherebbe la nascita di una **corrispondenza**, appunto, affettiva e di

condivisione, difficile a realizzarsi per evidenti motivi di distanza, non geografica quanto ambientale, culturale e, non da ultimo, economica. Questa relazione comunque creerebbe un legame troppo forte ed esclusivo che potrebbe facilmente anche se involontariamente creare aspettative e che drammaticamente non si realizzerebbero.

Ribadiamo pertanto e fortemente la nostra scelta di non favorire questo scambio diretto, credendo il sostegno **atto di amore**, totalmente disinteressato.

Diverse volte abbiamo testimoniato le tristi condizioni dei bambini in Zambia. Coi nostri abbiamo visto i loro occhi e sono incancellabili. Ci siamo offerti di donare loro la speranza, per crescere, per costruirsi un futuro con la loro comunità, nella loro terra. Non dovremmo aspettarci niente in cambio.

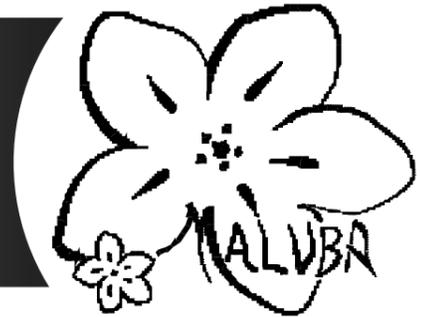
Emanuela

* Il titolo è un modo di dire latino, sempre così tanto attuale, che potremmo tradurre "DO = lo do", "UT = affinché", "DES = tu dia", insomma "DARE PER AVERE".

** Dall'informativa presente in ultima pagina su praticamente tutte le Maluba News.



naturalmente



MALUBA NEWS

REG. N° 221/2004 DEL 27/5/2004 TRIBUNALE DI ROMA
Direttore Responsabile:
Barbara Tomassi

Hanno collaborato:
Emanuela Miceli,
Susanna Sommaruga,
Orfeo Federici

Impaginazione e Grafica:
Orfeo Federici

5 X MILLE: CHI L'HA VISTO?

Maluba, insieme ad altre 29.531 associazioni italiane, è in attesa di ricevere la parte del quasi mezzo miliardo di euro che le preferenze del 5 per mille delle ultime due dichiarazioni dei redditi le hanno accordato. Aspetta e spera?

Racconto Un Racconto Di Emanuela...

Il furgoncino ha i colori sbiaditi dal sole. Corre incerto sulla nazionale che da Ndola ci porta a Kabwe. Suor Charity - qui la chiamano Sister - guida con inusuale perizia e velocità.

La guardo di tanto in tanto, solo quando gli occhi sono stanchi di inebriarsi dei colori dell'Africa. Sotto una striscia di infinito azzurro, la distesa di terra sabbiosa, bassi cespugli, minimalisti alberi, arsi rovi e pochi. Troppo pochi per dare riparo e ombra. Il furgoncino borbotta e sballonzola sinuoso tra una buca e l'altra. Sono inutilmente aggrappata a un maniglia di plastica sudata.

Guardo ancora attorno, niente oltre quel paesaggio di natura, quasi inquietante tanto è lontano dalla mia normale, quotidiana esperienza.

D'improvviso Sister frena, inchioda come se si fosse accorta di un rosso all'incrocio troppo tardi. Ma non c'è un incrocio, tantomeno un semaforo. Siamo nel nulla antropico.

La scia di polverone che il furgoncino generava e che riusciva a tenersi dietro ora ci ha raggiunto e piano ci avvolge, senza fretta ci sta superando.

Nell'opacità guardo e continuo a vedere, terra, cespugli, alberi e rovi, pochi, sempre pochi. Ma, dissolta la nuvola ruggine della brusca frenata, si muovono. Qui in mezzo al nulla, i rovi si muovono e ne escono lentamente fiduciosi bimbi, colore della sabbia e dietro, come lenti fantasmi, caute donne e vecchie. Qualcuna porta stretto al corpo, legato con un colorato straccio, un piccolo; ne vedo i piedini, con la pianta chiara e tenera, senza quel callo che fra qualche anno gli permetterà indolori salti tra i sassi. La donna lo tiene come se avesse paura che quel sole con quelle rare folate di

vento potesse portarglielo via. *Invisibili venuti fuori dal nulla*, penso. Bambini che non hanno un nome se non per le loro madri, se sono fortunati ad averla ancora. Al più 10 o 20 altri conoscono quelle sillabe.

Scesa, Sister è lì che parla con qualcuno, ne accarezza i capelli ispidi, dritti su quegli occhi che ridono con denti avorio. Non dico niente, sono paralizzato dallo stupore, pauroso e meraviglioso insieme.

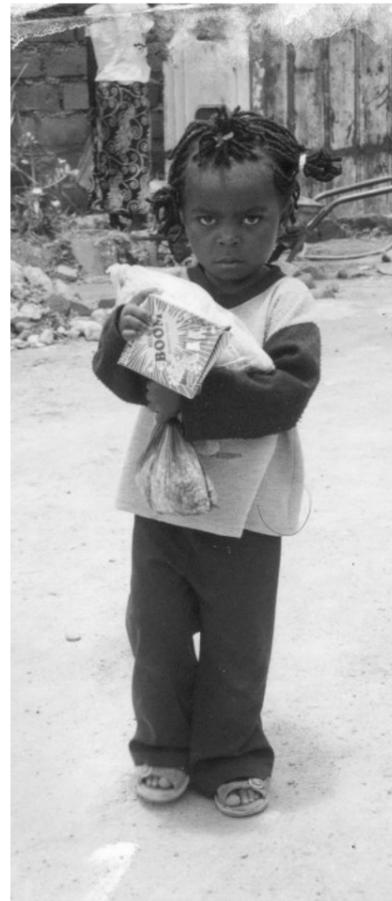
Ripartiamo, non so se dopo minuti o ore. Non riesco a dire niente ma non posso non pensare a quelle ombre impolverate, nascoste vicino a un semaforo che non esiste, in mezzo all'incrocio che solo il furgoncino di Sister immagina e conosce e che lo fa fermare per l'importante appuntamento.

Secondo le stime riguardo all'Africa sub-sahariana dell'UNICEF su "La condizione dell'infanzia nel mondo - 2006", tra il 45% e il 67% dei bambini nati sono da considerare invisibili, bambini cioè non segnati alla nascita presso un qualsiasi registro pubblico. Questa assenza di ufficiale identità precluderà loro la scuola e l'assistenza sanitaria pubbliche, oltre a ogni altro diritto civile.

In Zambia la situazione è drammatica: mediamente solo il 10% dei bambini nati vengono regolarmente registrati. Ovviamente anche alcuni nostri sostenuti sono in questa situazione e nel nostro piccolo cercheremo di sanare questa ingiusta mancanza.

Torneremo sicuramente su questo argomento con circostanziati approfondimenti.

Orfeo



**Regalagli un pollo
Natale 2007**

A Ndola le feste si sono svolte il 27 dicembre e le referenti hanno preparato con i capofamiglia un pranzo per tutti; il giorno della Vigilia, Elisabeth e Beatrice avevano invece già distribuito i polli.

A Monze, Veronica ci ha scritto che i party si sono tenuti tra Capodanno e la Befana.

A Kitwe, Ruth ci ha informato che i festeggiamenti ci sono stati nel weekend del 13 gennaio.

LITTLE CORNER

❖ La Banca DEXIA CREDIOP di Via XX Settembre a Roma per il terzo anno consecutivo ha destinato 1.500 euro a uno dei nostri progetti: per il 2008 la somma andrà a sostenere Mercy Zulu, studentessa di Scienze Bancarie a Lusaka.

❖ **Fiorenzo Betti** è andato in pensione e ha espresso, ai suoi ex-colleghi, il desiderio di donare a Maluba la somma raccolta tra loro per l'acquisto del suo regalo. Grazie!

❖ Il 12 settembre scorso è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Massimo Federici**, persona di profonda fede, dedita ad aiutare i malati con riservatezza. Con stima e affetto lo ricordiamo e ringraziamo quelli che in sua memoria hanno offerto una donazione.

❖ Il 27 ottobre 2007 la compagnia teatrale il **Tempo dell'Arte**, con lo spettacolo *La città di Arbma*, ci ha dato l'ennesima occasione per promuovere i nostri progetti;

❖ A novembre Susanna ha potuto incontrare gli allievi dell'**Istituto Cardano** di Monterotondo, grazie all'invito della **prof. Chiara Vitali**; è stata lanciata la raccolta fondi *Regalagli un pollo* e si è parlato di volontariato e di S.A.D.

❖ Il 15 dicembre scorso presso l'**I.C. Espazia** di Monterotondo, Maluba ha partecipato a **Scuola Aperta**, manifestazione che permette di presentare ai cittadini le realtà educative e associative del territorio; è stata occasione per conoscere insegnanti e genitori.

❖ Un caloroso benvenuto a **Katia Petrolo** e **Francesca Perroni** che da qualche mese fanno parte del gruppo di volontari dell'associazione.

FLASH DA NDOLA

St. Anthony Children's Village a Masala, il Centro di Accoglienza per minori orfani, sieropositivi, con disabilità mentali o fisiche.

L'attività al villaggio è come sempre molto frenetica.

Sr. Philomena ha bisogno di aiuto ma, nonostante le difficoltà, riesce a soccorrerli, soprattutto quelli tra loro con i più gravi problemi (malnutrizione, diabete, aids, epilessia) ai quali cerca di offrire anche un'educazione scolastica.

Dà inoltre degna sepoltura ai bambini che muoiono e supporto morale alle loro famiglie.

Il virus e le infezioni da Hiv crescono in modo vertiginoso soprattutto nelle giovani ragazze e nei bambini, spesso vittime di abusi sessuali. Molti si rivolgono a Sr. Philo per denunciare i reati che troppo spesso rimangono impuniti.

Speriamo che il Governo zambiano riesca a intervenire seriamente sul problema degli abusi sessuali e possa dare un aiuto concreto alle persone affette da Hiv, soprattutto adesso che le terapie anti-retrovirali realmente danno una speranza di vita.

La grande famiglia di Sr Philo e delle sue instancabili collaboratrici è un importante punto di riferimento nella esistenza di molte persone e noi di Maluba siamo fieri di farne parte.

Un grazie speciale a Philo...che non dimentica mai i diritti di ogni bambino.

Barbara

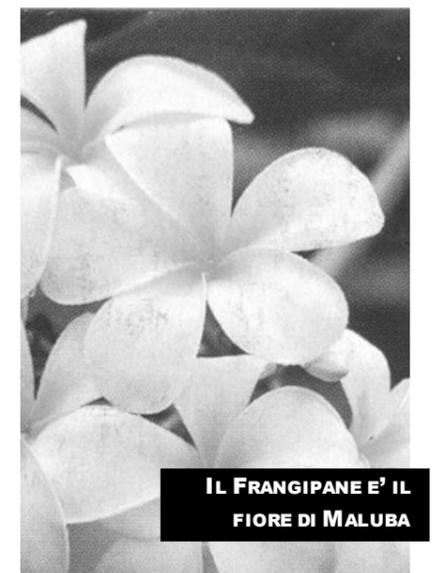
Legion of Mary Distance Support Project nel McKenzie Compound.

Elisabeth ci informa che la **famiglia Sinyinza** si è trasferita fuori città. La referente ci spiega che la giovane Petronella, non è stata bene negli ultimi tempi e che con i suoi tre figli, **Prisca, Jenni e Arnold**, è andata a stare presso la madre, la nonna dei bambini. E' stato ottenuto il loro trasferimento scolastico e ci è stato assicurato che inizieranno a frequentare la scuola lì dove vivono ora; purtroppo non ci sarà più possibilità di seguire e sostenere questa famiglia, essendosi allontanata dal Mckenzie compound.

Jack M. ha sostenuto gli esami finali, del *grade 12*: è in attesa dei risultati così da decidere quale college frequentare.

Deriker M. che aveva sospeso gli studi, ha iniziato a lavorare come manovale.

Susanna



IL FRANGIPANE E' IL FIORE DI MALUBA